

# La notizia

Anno VII n. 9 Novembre 2014

di Ginevra

[www.saig-ginevra.ch](http://www.saig-ginevra.ch)



## La Celebrazione del 4 Novembre a Ginevra



Dal parcheggio antistante il Cimitero monumentale di Saint Georges, la quiete che di solito aleggia in questa parte della città è sovrastata da un brusio percettibile di voci lontane. Avvicinandosi alla cappella il vocio si fa più chiaro, fino allo scorgere di un centinaio di persone in attesa presso la scalinata che saliva fino all'atrio della chiesa. Sembra di essere in Italia.

La fanfara, i gonfaloni delle associazioni, i vessilli e i gagliardetti degli Alpini, tantissimi Alpini con le penne orgogliosamente dritte, carabinieri in alta uniforme, bersaglieri, decorati, militari e corpi d'arme di divise straniere.

*Segue a pag. 4 e 5*

## Elezioni Com.It.Es riportate il 17 aprile 2015

Si informa che il Consiglio dei Ministri, lunedì 10 novembre, ha approvato un provvedimento che posticipa la data di voto per l'elezione dei componenti dei Comitati degli italiani all'estero, al fine di favorire una maggiore affluenza al voto, visto che la nuova procedura di registrazione introdotta per la prima volta richiede tempi ulteriori per raccogliere... una più vasta partecipazione.

Il provvedimento individua nel 18 marzo 2015 il nuovo termine per la presentazione della c.d. "opzione", posticipando il termine delle operazioni elettorali al 17 aprile.

Il Decreto Legge entrerà in vigore solo dal giorno successivo alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

## Inaugurazione a Place des Alpes del monumento all'emigrazione italiana a Ginevra



Un'emozionante cerimonia quella dell'inaugurazione del monumento all'emigrazione italiana di Ginevra. Circa trecento italo-ginevrini si sono riuniti, per partecipare all'inaugurazione del monumento e scoprire con un caloroso applauso il masso di marmo bianco di Carrara dedicato agli emigrati italiani. Il tutto si è concretizzato nel pomeriggio del 22 novembre scorso, tra le 15:00 e le 16:00, alla presenza delle massime autorità italiane, ginevrine e cantonali quali: l'On. Gianni Farina, il Min. Plenipotenziario Amedeo Trambajolo, in Rappresentanza dell'Italia presso le Organizzazioni Internazionali, il Console Generale d'Italia a Ginevra dott. Andrea Bertozzi, i Consiglieri di Stato Serge Dal Busco e Mauro Poggia, il Sindaco della Città di Ginevra, *Segue a pag. 10 e 11* Sami Kanaan e i Consiglieri

**Aiutateci a promuovere la lingua italiana  
sostenendo il mensile della SAIG:**

**La notizia di Ginevra**

**Aderite facendo una donazione alla SAIG  
C.C.P. 65-753873-3**

***Il valore di questa copia è di Fr. 2.-***

La notizia  
di Ginevra

**Editore:** S.A.I.G.  
10, Av. Ernest-Pictet  
1203 Genève  
Tel. + fax + 41 22 700 97 45

**C.C.P. 65-753873-3**  
[www.saig-ginevra.ch](http://www.saig-ginevra.ch)  
[info@saig-ginevra.ch](mailto:info@saig-ginevra.ch)

**Direttore editoriale:**

**Carmelo Vaccaro**  
Natel: +41 (0) 78 865 35 00

**Amministratore:**

**Giuseppe Chiararia**  
Natel: 079 417 36 31

**Redattori e Collaboratori:**  
Menotti Bacci  
Oliviero Bisacchi  
Oreste Foppiani  
Silvio Isabella  
Antonio Scarlino

**Organo uff. della S.A.I.G.**

**Collaboratori:**

Remigia Grion  
Marica Mazzotti  
Elisabetta Boselli Mauro  
Foto: © Athon Lo Coco

**Tiratura 3.000 copie**  
**Distribuzione: Poste GE**

**10 numeri l'anno, escluso i  
mesi di luglio e agosto**

**Il valore di questa copia e  
di 2.00 frs.**

**Gli articoli impegnano  
solo la responsabilità  
degli autori.**



Avec l'appui de la  
Ville de Genève  
(Département de la Cohésion  
Sociale et de la solidarité)

**VILLE DE CAROUGE**  
[www.carouge.ch](http://www.carouge.ch)  
Le bon côté de la ville

**CHÊNE BOURG**  
Comune di  
Chêne Bourg  
[www.chene-bourg.ch](http://www.chene-bourg.ch)

**onex**  
Ville de progrès  
RÉPUBLIQUE ET CANTON DE GENÈVE  
[www.onex.ch](http://www.onex.ch)

**VERNIER**  
Une Ville pas Commune  
[www.vernier.ch](http://www.vernier.ch)

**Clinique de l'Œil**  
[www.cliniqueoeil.ch](http://www.cliniqueoeil.ch)

## Attività sportiva: preparazione, mantenimento, miglioramento



**La preparazione** ad una corretta attività motoria passa attraverso la protezione, in maniera naturale e l'integrità psico-fisica dello sportivo.

Bisognerà stimolare i riflessi, il metabolismo, la concentrazione, la funzionalità cardio-respiratoria.

Fondamentale sarà l'alimentazione, la prescrizione del medicinale omeopatico specifico individuale.

**Il mantenimento** della forma fisica presuppone un equilibrio ottimale sia dal punto di vista fisico (tono muscolare, peso, regolarità cardiocircolatoria e respiratoria, metabolismo...), che dal punto di vista psico-intellettuale (mantenimento della concentrazione, della memoria, dello stato emotivo, ecc).

**Per migliorare** la performance sportiva:

Arnica Montana 7 CH granuli: 5 granuli prima dell'attività fisica.

Gelsenium Sempervirens 15 CH: 5 granuli 30 minuti prima della prova. Viene usato per eventi stressanti, come prima di una gara, dove l'ansia prima dell'evento sportivo si manifesta con la tipica "tremarella".

Kalium Phosphoricum 9 CH: 5 granuli al giorno.

È indicato in stati di stress psico-fisico; con sensazione di una depressione sia fisica che mentale. Migliora con il movimento moderato e non con l'eccessivo sforzo.

Nux Vomica 9 CH: 5 granuli al giorno (**Attenzione** è la Stricnina, che è estremamente **tossica!**). Meglio assumerla la

sera, prima di andare a letto. Deve essere usata da quei soggetti sedentari, con alimentazione scorretta, fumatori, stressati, con crampi ricorrenti e con una sonnolenza post prandiale spiccata che necessitano un incentivo per iniziare l'attività.

Al rimedio omeopatico si può aggiungere l'Oligoterapia.

**Magnesio:** 1 Fiala al giorno. Esso è un minerale. Data la sua importante quantità presente nel corpo umano è implicato nell'attivazione di moltissimi enzimi implicati in processi metabolici fondamentali.

Il Magnesio svolge un ruolo importante nella regolazione dei passaggi di elementi attraverso le cellule, nell'eccitabilità neuro-muscolare, nella produzione e trasporto di energia. Tutto ciò, gli conferisce delle spiccate attività decontratturanti e rilassanti.

È molto utile anche in manifestazioni dolorose artritiche acute e nelle crisi asmatiche respiratorie.

Un piccolo suggerimento: se per cause traumatiche applicate del ghiaccio sulla parte lesa, il raffreddamento provoca una contrazione dei vasi sanguigni, cosa che diminuisce l'ampiezza del sanguinamento e della tumefazione. Ma è, oltremodo importante e necessario, applicare il ghiaccio, al massimo, per 10-20 minuti con una pausa di almeno 40 minuti. Questo perché applicandolo per troppo tempo creerebbe un effetto inverso. Infatti i vasi sanguigni hanno un meccanismo di auto protezione.

Tutti i rimedi sono da utilizzare previa consultazione medica.

Dott.ssa Elisabetta Boselli Mauro  
Farmacista

**Elisabetta Boselli Mauro**  
Farmacista



**Istituto di Tutela e Assistenza  
ai Lavoratori**

**Rue J. Necker 15 - 1211 Ginevra**  
**Tel. 022 738 69 44**

**e-mail: [italuilge@bluewin.ch](mailto:italuilge@bluewin.ch)**



## ASSISTENZA E CONSULENZA

**Il Patronato ITAL INFORMA, CONSIGLIA E AIUTA i cittadini italiani nel disbrigo **GRATUITO** di pratiche di pensioni italiane e svizzere, pratiche di infortunio, di cassa malattia, di Cassa Pensione, sulla disoccupazione e sulle questioni fiscali.**

**Nuovo orario di apertura al pubblico:**

**Lunedì e mercoledì dalle ore 14.00 - 16.00 - Martedì e Giovedì ore 09.30 - 12.30 e ore 14.00 - 17.00**

**Venerdì chiuso al pubblico**

### 50esimo Anniversario del Gruppo Alpini di Ginevra

Il primo novembre, ricorrenza di Ognissanti, il Gruppo Alpini di Ginevra ha voluto ricordare il proprio 50esimo anniversario di fondazione. È stata una festa grandiosa, con la partecipazione di molti amici che si sono stretti attorno al direttivo del Gruppo per esprimere calore, ammirazione e gratitudine.

“Il ritrovarsi insieme per ricordare un anniversario costituisce sempre un momento di particolare orgoglio per tutti. Cinquant’anni di attività sono un traguardo importante e sono la testimonianza di una lunga e apprezzata presenza degli Alpini nella comunità ginevrina”. Le parole benaugurali del Presidente Sezionale Brembilla racchiudono l’essenza di questa festa che, oltre a celebrare una ricorrenza storica, cela il ricordo delle tappe dell’emigrazione, e delle gioie e dei sacrifici per il raggiungimento di una integrazione basata sulla stima reciproca nei confronti del popolo che ci ospita.

Associazioni Italiane, personalità politiche, militari e religiose locali, gli amici dell’Asso, gli Alpini provenienti dall’Italia e, non per ultimi, gli eccellenti rappresentanti della sede nazionale, hanno insieme testimoniato come il Gruppo di Ginevra abbia saputo raccogliere 50 anni di consensi.

Il “Viva gli Alpini!” e “viva l’Italia!”, dopo



l’inno di Mameli, hanno inaugurato la serata.

Un protocollo preparato dal Capogruppo Strappazon, impreziosito da collaboratrici e collaboratori attenti, che a tempo di musica hanno danzato il walzer tra i tavoli di più di trecento entusiasti ospiti presenti.

I gemelli del Gruppo Alpini di Palazzolo S/O, in provincia di Brescia, non sono mancati a questo traguardo raggiunto dal Gruppo ginevrino, per la quale hanno partecipato con una notevole rappresentanza di 50 membri, capitanati dal mitico Capogruppo Mario Simoni.

Anche una delegazione degli amici Alpini di Villa del Conte, in Provincia di Padova, guidati dal Capogruppo Marco Zen e una piccola delegazione del Gruppo di Condino, in Provincia di Trento, hanno voluto partecipare ai festeggiamenti cinquantennali del Gruppo di Ginevra.

I Gruppi Alpini dall’Italia suggellano così l’amicizia che li lega. Il Presidente della grande Sezione di Brescia ha ricordato la memoria storica del gemellaggio col Gruppo di Palazzolo. Gli Amici dell’Asso hanno ribadito ancora una volta la grande stima per gli Alpini. Il Vice Presidente Nazionale ha incoraggiato gli Alpini di Ginevra allo stesso impegno per i prossimi cinquant’anni e il direttore de l’Alpino Bruno Fasani ha poeticamente ricordato che solo chi ha ben seminato raccoglie in autunno.

Già, proprio un gran bell’autunno per il Gruppo Alpini di Ginevra!



# SOUTENEZ

# LE



CERCLE  
DE SOUTIEN  
MAH+  
GENÈVE

POUR UN NOUVEAU  
MUSÉE D'ART ET D'HISTOIRE

# ADHÉREZ

PRÉNOM : .....

NOM : .....

E-MAIL : .....

RUE ET N° : .....

NPA ET LOCALITÉ : .....

CERCLE DE SOUTIEN MAH+ GENÈVE  
p.a. MUSÉE D'ART ET D'HISTOIRE  
CASE POSTALE 3432  
1211 GENÈVE 3

## La Celebrazione del 4 Novembre a Ginevra

E al passante ignaro che domanda cosa stia per succedere la risposta è: "la Commemorazione del 4 novembre!"

La cerimonia del 4 novembre è una tradizionale manifestazione nel calendario ginevrino. Parteciparvi è divenuta una consueta abitudine per numerosi connazionali e rappresentanti delle Autorità consolari, cantonali e municipali.

L'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci (ANCRI), il Gruppo Alpini di Ginevra e la Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG) curano l'organizzazione dell'evento con il patrocinio del Consolato Generale Italiano. La celebrazione è articolata in due fasi comprendenti una messa solenne, officiata da S.E. l'Arcivescovo Silvano M. Tomasi e la deposizione della corona d'alloro presso il monumento che la Comunità italiana ha voluto dedicare ai propri caduti.

Quest'anno ha partecipato un'energica rappresentanza di alpini venuti dall'Italia, in occasione del 50esimo Anniversario del Gruppo Alpini di Ginevra, con i gemelli del Gruppo Alpini di Palazzolo S/O, guidati dal Capogruppo Mario Simone, il Gruppo di Villa del Conte (PD), capeggiata dal Capogruppo Marco Zen e una delegazione del Gruppo di Condino (TN) accompagnati dal Capogruppo, Elvino Butterini.

Nondimeno, hanno partecipato alla celebrazione personalità di spicco dell'ANA, quali il Vice Presidente Nazionale dell'ANA Ferruccio Minelli, il Presidente della Sezione ANA Svizzera, Fabio Brembilla, il Presidente della Sezione di Brescia, Davide Forlani e il direttore de giornale "l'Alpino", Mons. Bruno Fasani.

Tra i partecipanti, l'On. Gianni Farina, Deputato eletto nella circoscrizione Europa, il Procuratore Generale della Repubblica di Ginevra, Olivier Jornot, i Consiglieri di Stato, Serge Dal Busco e Mauro Poggia, i consoli di Francia, Germania e Belgio, il Presidente



del COMITES, Francesco Celia, il Coordinatore della SAIG, Carmelo Vaccaro, il Deputato e Consigliere amministrativo della Città d'Onex, Eric Stauffer, il Sindaco e Consigliere amministrativo della Città di Carouge, Stéphanie Lammar e Nicolas Walder, il Comandante della gendarmeria Christian Cudre-Mauroux, il Capo della Polizia Monica Bonfanti e il Comandante Oreste Foppiani, in rappresentanza dell'Associazione Nazionale Marina d'Italia (ANMI). Presente anche la gerarchia militare locale con il Comandante della Divisione 1, Generale Roland Favre, il Col. Thomas Keller e il Mag. Vania Keller. Presenti anche il presidente e il vice presidente nazionale Chasseurs Alpin Français, Bernard Combepine e il Col. Bernard Revol.

Al termine della messa, celebrata dal Nunzio Apostolico presso le Nazioni Unite, S. E. l'Arc. Silvano M. Tomasi insieme a Mons. Massimo De Grecori e Mons. Bruno Fasani, tutti i partecipanti hanno mosso in corteo per recarsi al monumento.

In testa la fanfara della Città d'Onex che ha accompagnato i momenti salienti della manifestazione con marce, inni e segnali di tromba.

A seguire la Corona d'alloro, portata dagli alpini Franco Vola e Giacomo Schiagno, le bandiere delle Associazioni aderenti alla SAIG e i gonfaloni, labari e gagliardetti delle 25 associazioni italiane, svizzere e francesi che hanno preceduto le autorità e tutti gli altri partecipanti.

Il consueto cerimoniale curato dal Capogruppo, A. Strappazon, prevede l'esecuzione degli inni nazionali svizzero e italiano e della Canzone del Piave. Le note del Silenzio fuori ordinanza hanno infine contribuito a rinvigorire nell'animo dei presenti il grato ricordo dei caduti della Grande Guerra.

Sono seguiti gli interventi del Capogruppo locale e del Console Generale d'Italia, nelle quali si è ricordato il centenario dell'inizio della grande guerra, che così tante vittime è costata alla nostra nazione. Entrambi, sia il Console Generale che il Capogruppo hanno sottolineato come il ricordo del passato serva per costruire un presente migliore, lontano dalle sofferenze di conflitti inutili.

**Un estratto del discorso di A. Strappazon:** "(...) *La nostra presenza oggi, deve essere la più alta riconoscenza per quanti caddero per completare l'indipendenza e l'unità della patria.*

*Rinnoviamo dunque il nostro impegno e esortiamo tutte le nazioni ad operare per un mondo più giusto, per preservare la pace nella sicurezza e nella fraternità fra i popoli.*

—————> **Continua alla pag. 5**



Continua dalla pag. 4

Questo cippo, eretto dalla comunità italiana in terra straniera in onore dei nostri fratelli caduti, diventi il punto di riferimento delle nostre coscienze e ci ricordi tutti i caduti a monito perenne, al fine di scongiurare il ripetersi di quelle immani sciagure che sono le guerre. La storia insegna che la guerra non produce vincitori, ma solo sconfitti. La guerra non serve a nulla, se non per distruggere vite umane, ricchezze economiche, ambientali, culturali e provocare sofferenze, miseria e morte.

Nulla si fa nulla dimenticando il passato. Nulla si costruisce abbattendo i valori maestri della nostra società quali la famiglia, la patria, il lavoro, il rispetto delle leggi e delle istituzioni”.

**Un estratto del discorso del Console Generale, A. Bertozzi:** (...) La celebrazione di oggi ci trova riuniti a rinnovare il nostro debito di gratitudine verso tutti coloro che persero la vita per la Patria nei lunghi anni della “Grande Guerra”.

Se l'Italia riuscì ad uscirne vittoriosa, dopo tanti lutti e sangue, fu grazie a questi uomini, che morirono



sugli altopiani di Asiago, sull'Isonzo e sul Piave, sul Sabotino e sull'Adamello, solo per citare alcuni dei teatri di quelle gesta.

Ma quel sacrificio non fu vano, perché unito nello sforzo bellico, il Paese acquisì finalmente una solida coscienza nazionale. Non dimentichiamo infatti che l'Esercito era composto da fanti provenienti da tutte le regioni d'Italia, anche quelle più lontane dai campi di battaglia, che seppero dare il proprio contributo all'esito vittorioso del conflitto. Oggi, i fanti di allora ci hanno lasciato. L'ultimo, Carlo Orelli, si è spento nel 2005. La memoria viva e diretta della Grande Guerra non ci può più assistere. Ora è affidata a noi. E sta a noi recuperarla e mantenerla viva.

Come dicevo in precedenza, questo è l'anno del centenario dell'inizio della Prima Guerra Mondiale.

Il Governo italiano ha voluto celebrare la ricorrenza con il risalto che essa merita ed ha istituito una struttura presso la Presidenza del Consiglio per sovrintendere alle attività ed alle iniziative ad essa dedicate. Sul sito del Consolato Generale troverete tutti i riferimenti necessari”.

La deposizione di una corona d'alloro portata da due Alpini accompagnati dal Console Generale, Andrea Bertozzi, dal Comm. Nunzio Crusi e da Ferruccio Minelli è stato l'atto formale del ricordo delle vittime di tutte le guerre.



## Ricetta autunnale della Regione Liguria al Corso di cucina della SAIG

La zucca è un alimento tipicamente autunnale, che si presta facilmente a qualsiasi tipo di preparazione, dall'antipasto al dolce. Questo ortaggio è utilizzato nella cucina di svariate culture e, oltre alla sua polpa, si mangiano anche i semi (tostati nel forno e poi salati). Tuttavia, la responsabile del Corso di cucina della SAIG, Francesca Cannone, lo scorso 13 novembre ha deliziato gli assidui frequentatori di questa attività della Società delle Associazioni Italiane di Ginevra con una tipica ricetta autunnale della Regione Liguria: Gnocchi di zucca e ricotta con crema di formaggio.



L'apprezzamento generale dopo la degustazione (eufemismo per indicare una mangiata pantagruelica) ha confermato ancora una volta il successo del corso di cucina regionale promosso dalla SAIG, che offre la possibilità ai frequentatori di scoprire, o riscoprire, la ricchezza e la varietà delle specialità gastronomiche dello Stivale.

## Le tradizioni dell'Associazione friulana del Fogolâr Furlan di Ginevra



Sono passati 46 anni, ma l'assiduità, l'amicizia e la dedizione alla causa friulana sono ancora vivissime per una delle realtà regionali più longeve del Cantone di Ginevra quale l'Associazione Fogolâr Furlan, guidata dal Presidente Giuseppe Chiararia.

Reduci dai successi di ben tre viaggi culturali e da varie attività socio-culturali, lo scorso 8 Novembre il comitato friulano ha assolto magistralmente il compito con l'organizzazione della consueta festa sociale annuale programmata nell'ampia sala comunale di Corsier. Una sala vestita di gala per l'occasione, con i colori della Regione Friuli Venezia - Giulia.

Tra gli invitati, il Consolato Generale d'Italia rappresentato dalla sig.ra Cinzia Mattocchia, Il Sindaco di Corsier Bertrand Pictet, il sig. Francis Walpen, il Coordinatore della SAIG, Carmelo Vaccaro e diversi presidenti e rappresentanti di associazioni quali Oliviero Bisacchi Club Forza Cesena, Antonio Scarlino Ass. Pugliese, Silvio Isabella Ass. Calabresi, Tiziana Chirenti Ass. Emiliano-Romagnoli, Antonio Strapazzon Ass. Gruppo Alpini, Gino Piroddi Ass. Sardi e Rinella Grippo dell'Ass. Bergamaschi nel Mondo.

Animata dall'Orchestra "ARIZONA", arrivata dall'Italia per l'occasione, la serata è piacevolmente trascorsa in allegria con i numerosi partecipanti impegnati nei balli della tradizione popolare. Non è mancata, come di consueto, una lotteria con ricchi premi.

I dirigenti del Fogolâr Furlan hanno, ancora una volta, saputo organizzare una bellissima serata segnata

da una spiccata convivialità e in perfetto stile italiano.

Queste associazioni sono le custodi delle tradizioni e della cultura regionale italiana all'estero e contribuiscono grandemente affinché il bagaglio delle memorie del passato e il folklore della terra natia non vengano dimenticati dalle nuove generazioni. Forse meriterebbero più attenzione e considerazione per il costante lavoro che svolgono nell'impegno a rappresentare la cultura italiana nel mondo.





**ASSOCIAZIONE  
CALABRESE  
di GINEVRA**



*vi augura Buone feste di fine anno*



**FESTA DI NATALE**  
**Sabato 6 dicembre 2014**

*Salle de fête de Carouge*  
37, Rue Ancienne - 1227 Carouge

la serata sarà animata dal «Duo di Casa Nostra»  
Prenotazioni : Silvio Isabella 022.320.15.87 / 079.611.24.62  
Gino Isabella 022.733.93.61

**Vi aspettiamo numerosi !!! ENTRATA LIBERA**

## Giuseppe Carollo, L'italiano dell'altra Italia, con la passione per l'oftalmologia

Giuseppe Carollo nato a Palermo nel 1973, ha conseguito la laurea in medicina, chirurgia e la specializzazione in oftalmologia con il massimo punteggio, la lode, la menzione per la tesi al policlinico universitario di Palermo. Il suo percorso formativo e lavorativo continua a Roma all'ospedale pediatrico Bambino Gesù, dove trova posto all'interno di un'equipe specializzata nell'oftalmologia pediatrica. Durante il periodo trascorso a Roma si cimenta in operazioni di strabismo, cataratta e di altre patologie oculari. Nello stesso periodo si è dedicato alla produzione di alcuni lavori scientifici che verranno presentati in diversi congressi nazionali ed internazionali fra Milano, Parigi, Roma e Barcellona. Ha partecipato come relatore al congresso annuale della società oftalmologica italiana e francese e l'anno successivo al congresso mondiale di oftalmologia pediatrica, e ancora al congresso della società europea di chirurgia della cataratta e refrattiva. È membro della società Italiana e francese d'oftalmologia, della società europea di chirurgia refrattiva e della società europea e mondiale di oftalmologia-pediatria. Nel 2009 è stato invitato dall'attuale Chef de service della Fondazione Rothschild, a Parigi, dove si trasferisce per far parte di un'equipe transalpina dalla reputazione internazionale.

In seguito, il Dr Carollo è stato chiamato dalla Clinique de l'oeil di Ginevra per lavorare in seno ad un'equipe franco-svizzera, con lo scopo di continuare a sviluppare il suo percorso professionale nell'ambito della chirurgia refrattiva, della cataratta e nell'oftalmologia-pediatria.

### **Dottor Carollo, ci parli della sua specializzazione in oftalmologia-pediatria. Perché a Roma?**

Durante il mio percorso di specializzazione in oftalmologia a Palermo, avevo chiesto al mio direttore di concedermi la possibilità di frequentare l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù a Roma, per un periodo di 5 mesi, con lo scopo di migliorarmi e apprendere l'oftalmologia dei bambini dai mi-



gliori oftalmologi d'Italia. Nella stessa occasione sono riuscito a conquistare la stima dei miei colleghi romani e del primario, che mi ha proposto di venire a Roma per far parte della sua equipe. Terminato il mio percorso di studi all'università di Palermo, qualche giorno dopo la mia proclamazione come specialista in oftalmologia, mi sono trasferito a Roma per incominciare una nuova esperienza lavorativa, che sarebbe durata circa due anni. L'ospedale pediatrico Bambino Gesù è un centro di eccellenza per quanto riguarda la cura delle patologie oculari in età pediatrica. In Italia, i centri di riferimento nazionale di questo livello si contano sulle dita di una mano. Di conseguenza, non potevo trovare un luogo migliore per specializzarmi in oftalmologia-pediatria. Nel medesimo periodo ho continuato ad operare gli adulti e ho potuto presentare il frutto dell'attività scientifica svolta in ospedale, in diversi congressi nazionali ed europei.

### **Quale motivazione lo ha spinto a scegliere Parigi?**

La vita è fatta anche di incontri con persone che possono darti nuovi stimoli e motivarti a intraprendere un nuovo percorso professionale. Durante il congresso internazionale dell'associazione AIERV, di cui ero segretario, mi è stato chiesto di aiutare il collega di Parigi che presentava la sua relazione in italiano. Ci siamo incontrati con lo scopo di rivedere e apportare alcune modifiche alla sua presentazione.

Questo incontro mi ha dato la possibilità di parlare del mio lavoro e dell'attività scientifica che sto svolgendo. Nel successivo incontro la sera della cena di gala trovandoci nello stesso tavolo abbiamo continuato a discutere in maniera entusiastica del rispettivo lavoro e mi ha proposto di lavorare a Parigi alla Fondazione Rothschild, centro di riferimento nazionale in Francia. Risposi sì, senza esitare. Circa sei mesi dopo, mi trasferì a Parigi per far parte della sua equipe.

A Parigi sono stato in grado di svolgere degli interventi chirurgici molto difficili in bambini molto piccoli a partire dai 4/6 mesi per esempio bambini affetti da glaucoma congenito, cataratta congenita ed altre patologie rare. L'esperienza lavorativa alla fondazione Rothschild mi ha fatto compiere un ulteriore passo in avanti nella mia carriera.

### **Cosa ci può dire della sua esperienza lavorativa a Ginevra?**

Dopo due anni, intensi e ricchi di soddisfazione, trascorsi alla Fondation Rothschild, ho voluto cercare una clinica oftalmologica che potesse permettermi di fare degli ulteriori progressi nell'ambito della chirurgia refrattiva (laser) e della cataratta. Nel gennaio 2011, sono stato chiamato a lavorare a Ginevra per la Clinique de l'oeil, un centro oftalmologico di alta specializzazione nelle operazioni laser, della cataratta, della vitreoretina e delle palpebre. Dopo alcune settimane di lavoro insieme, si era instaurata un'intesa perfetta con tutta l'equipe, capì di aver trovato quello che cercavo. Sono trascorsi più di tre anni nei quali ho condiviso la mia esperienza con i miei colleghi e nei quali ho imparato molto. Oggi, sono felice di far parte della Clinique de l'oeil e di lavorare in diversi siti come Onex, la Servette e Champel. Amo il mio lavoro, sono motivato e cerco ogni giorno di esprimere le mie migliori qualità e di mettere la mia competenza al servizio dei miei pazienti, facendolo con umanità, professionalità e simpatia.

## La SAIG presenta l'Associazione "Quelli dell'Aperitivo Italiano"



QUELLE  
L'APERITIVO  
ITALIANO



Allo stesso tempo in considerazione della partecipazione agli eventi organizzati dall'associazione di non italiani provenienti da qualunque parte del mondo, "Quelli dell'Aperitivo Italiano" spesso divengono facilitatori del processo di diffusione all'estero di quella parte della cultura italiana legata al saper vivere divertendosi, in compagnia di un buon bicchiere di vino e delle specialità della nostra cucina.

L'associazione vuole essere un incubatore di idee aperto al contributo di tutti gli italiani residenti a Ginevra e dintorni; ciascuno può dare il suo contributo come membro attivo, partecipando alle attività di pianificazione e realizzazione degli eventi.

"Quelli dell'Aperitivo Italiano" saranno li, pronti e felici di accogliervi ai loro numerosi eventi in programma.

Nel settembre del 2014, dopo oltre tre anni di attività a cura dell'omonimo gruppo Facebook, nasce a Ginevra l'associazione no profit "Quelli dell'Aperitivo Italiano" grazie all'impegno di un gruppo di giovani italiani all'estero capitanati da Raoul Derito, ingegnere con la passione per la buona compagnia e l'aperitivo italiano.

Fin dalla nascita il gruppo Facebook si è distinto per i numerosi eventi organizzati per la promozione della cultura italiana a Ginevra, tutti pensati e realizzati attorno ad un buon aperitivo.

L'attività di "Quelli dell'Aperitivo Italiano" ha legato al momento leggero dell'Aperitivo una connotazione culturale, grazie ad eventi come il primo atelier di scacciapensieri o marranzano in Suisse Romande, l'Apermovie e gli aperitivi musicali nei quali band italiane varcano le Alpi per far conoscere la musica etnica italiana anche all'estero.

Oggi "Quelli dell'Aperitivo Italiano" è l'associazione che li rappresenta, sono divenuti un punto di riferimento a Ginevra per tutti gli amanti della dolce vita, collaborano con alcune importanti realtà locali come la Galardi Media Network, la SAIG e Radio Piza Ginevra ed hanno ottenuto il patrocinio del Consolato Generale d'Italia di Ginevra per alcuni dei loro progetti. Tra questi il più importante è senz'altro la realizzazione di un cortometraggio che, girato durante gli aperitivi dell'associazione, darà voce agli italiani all'estero attraverso interviste mirate a far conoscere il loro pensiero e la loro opinione in merito ad alcune importanti ed attuali tematiche.

Cosa pensano i nostri connazionali che lavorano all'estero dell'attuale situazione italiana? Quali le ricette proposte per uscire dal declino? Quanto è importante il punto di vista di questa Italia fuori dall'Italia e pertanto meno incline a farsi influenzare dalla stampa e dai media nazionali?

"Quelli dell'Aperitivo Italiano" propongono per il 2015 un calendario ricco di eventi culturali, in media due al mese, proposti sempre in associazione ad un piacevole aperitivo in puro stile italiano; l'evento più importante sarà l'uscita e la presentazione del cortometraggio, prevista per giugno 2015.

Con gli oltre 700 iscritti alla pagina Facebook e le 2500 persone che annualmente frequentano i suoi eventi, l'associazione "Quelli dell'Aperitivo Italiano" si appresta a divenire un importante punto di riferimento a Ginevra per la comunità italiana anche in termini di integrazione sociale; non di rado italiani appena giunti a Ginevra si rivolgono all'Associazione per ricevere consigli e aiuto per trovare un alloggio, un lavoro, non meno importante, passare una serata all'insegna dell'italianità anche lontano da casa.

Associazione Lucchesi nel Mondo  
Ginevra

Invita soci e simpatizzanti alla

**Festa di Natale**  
**Sabato 20 dicembre 2014**

L'Associazione Lucchesi nel Mondo vi augura Buon Natale e Felice Anno Nuovo

**Arrivo di Babbo Natale**  
che distribuirà i doni ai bambini (fino a 12 anni) dei Soci in regola con la quota sociale del corrente anno

Salle de l'Ecole de Vernier Place  
Route de Vernier 200 1214 Vernier

Musiche del Duo di Casa Nostra

Prenotazioni: Bacci Menotti / 022 320 96 72  
Bacci Vittorio / 022 340 13 58  
entro giovedì 17 dicembre

## Un gruppo di medici italiani aprono un nuovo "Cabinet Médical" à Champel

**Un gruppo di medici italiani al servizio degli Italiani a Ginevra e di tutti i suoi cittadini!**

Senza nulla togliere alla Medicina Svizzera che risulta essere la migliore del mondo, si è voluto creare un polo di Medici italiani a Ginevra.

Tutto ciò non certo per entrare in competizione con la Medicina già esistente, ma per completarla e rendere ancora più efficace il servizio diagnostico, clinico e chirurgico nella città di Ginevra, e dintorni.

Nella città più internazionale della Svizzera, la più aperta all'Europa non poteva mancare un piccolo contributo dei medici italiani a garantire la salute dei cittadini di Ginevra, se non altro come riconoscenza alla grande accoglienza che questa città ha sempre riservato al popolo italiano. E dimostrare che esiste anche una immigrazione intellettuale di grande livello.

A questo proposito, oltre naturalmente alle cure di base, che sono indispensabili in qualsiasi "Cabinet Médical", si è voluto introdurre delle eccellenze nelle diverse specialità. Vediamone alcune.

Intanto una medicina di "accoglienza", vale a dire la Medicina Interna Generale, rappresentata dal **Dr Angelo Juliano**, che già da molti anni esercita a Ginevra con grande esperienza e soprattutto coscienza. Un primo contatto con la Medicina Generale è fondamentale, attraverso il medico internista il paziente può essere indirizzato allo specialista con una più specifica indicazione, evitando esami inutili e rispettando sempre



l'economicità della "santé publique".

E' chiaro che la consultazione del medico internista viene by-passata qualora il paziente sia fornito di una precisa "ordonnance" del suo medico di famiglia.

Una diagnostica cardiologica completa di tutte le più moderne tecnologie è indispensabile in qualsiasi Studio Medico o Clinica che sia. A questo proposito la Cardiologia è rappresentata e diretta dal **Dr Domenico Alborino** che si avvale di ottimi collaboratori per esami dai più semplici ai più complessi quali Elettrocardiogramma, Ecocardiogramma, Test da sforzo, esame holter e tutto quanto può essere utile ad una precisa diagnosi di cardiopatia, o più semplicemente per uno screening di prevenzione.

L'Angiologia e la Chirurgia Vascolare, il "fiore all'occhiello" di MG Médecin Genève, diretta dal **Dr Francesco Artale**, la cui esperienza, ormai trentennale, viene messa al servizio dei cittadini di Ginevra attraverso moderne tecnologie di diagnosi non invasiva.

Il trattamento chirurgico delle varici viene effettuato in maniera assolutamente non invasiva, a livello ambulatoriale, esclusivamente in anestesia

locale e con risultati estetici eccellenti. Parliamo della radiofrequenza per il trattamento dell'incontinenza safenica, parliamo della flebectomia ambulatoriale per il trattamento delle varici degli arti inferiori e perfino del trattamento estetico dei capillari.

Grande spazio è stato dedicato negli ultimi mesi, alla diagnosi delle malattie dell'apparato gastro-intestinale, che comprende naturalmente fegato e pancreas. La direzione e la responsabilità di questo settore è affidata al **Dr Filippo Scervola**, esperto nella diagnosi ecografica delle malattie gastro-intestinali, ma soprattutto nella diagnosi endoscopica delle malattie dello stomaco (gastrosopia) e del colon (colonsopia).

Il trattamento delle emorroidi, spesso dimenticato e a volte trascurato, è affidato al **Dr Valter Ripetti**, chirurgo generale di grande esperienza al Campus di Roma, il quale ha recentemente messo a punto una tecnica ambulatoriale assolutamente non invasiva per il trattamento delle emorroidi non complicate.

Queste rappresentano le più importanti attività dello Studio, esistono tuttavia altre specialità in evoluzione che andranno a completare il servizio e l'efficacia dello Studio. Ci riferiamo alla Medicina sportiva, alla dietologia associata a trattamenti di tipo medico che permettono una più graduale ed efficace perdita del peso e, naturalmente, alla prevenzione delle malattie cardiovascolari e metaboliche, qualora esistono importanti fattori di rischio.

**MG**

**Médecins Genève**

*Médecins italiens au service des Genevois*

Medicina Generale – Medicina Interna

Angiologia (Diagnosi delle malattie arteriose e venose)

Flebologia (Terapia medica e chirurgica delle varici)

Cardiologia (ECG, Eco-cardio, Holter, Test da sforzo)

Gastroenterologia (Malattie intestinali, gastro e colonsopia)

Proctologia (Trattamento ambulatoriale delle emorroidi)

Chiropratica (Trattamento dei disturbi del sistema muscolo-scheletrico)

Avenue de Champel 24  
1206 Genève

Tél. 022 329 90 00

[www.medecins-geneve.com](http://www.medecins-geneve.com)

[info@medecins-geneve.com](mailto:info@medecins-geneve.com)

## Inaugurazione a Place des Alpes del monumento all'emigrazione italiana a Ginevra

Amministrativi, Guillaume Barazzone e Sandrine Salerno, Mons. Massimo De Gregori, il Consigliere Amministrativo della Città di Carouge, Nicolas Walder. Presenti anche Michele Schiavone, membro del CGIE (Comitato Generale degli italiani all'estero), Mariano Franzin Responsabile dell'ITAL-UIL Svizzera, i presidenti e i comitati delle associazioni aderenti alla SAIG, diversi presidenti e rappresentanti delle associazioni italiane, il personale dell'Ufficio scuola e i Docenti che sono venuti con una delegazione di alunni che frequentano i Corsi d'Italiano.

La Cerimonia è iniziata con il discorso del Coordinatore della SAIG, Carmelo Vaccaro, promotore dell'iniziativa, che ha ringraziato le autorità e il pubblico presente alla prima delle quattro inaugurazioni previste nel cantone di Ginevra.

Carmelo Vaccaro ha tenuto a sottolineare che *“questa semplice pietra, dal valore simbolico, racchiude i ricordi dei lavoratori italiani, donne e uomini, che sono arrivati da tutte le regioni d'Italia, portandosi dietro gli antichi valori italici, alla ricerca di un futuro per se stessi e le loro famiglie lasciate in Patria. Donne e uomini che hanno sofferto la lontananza dei propri figli, dei genitori e delle persone care. Il nostro pensiero va anche a coloro che non sono più tornati in Patria e che di tanto in tanto andiamo a trovare nei vari luoghi di riposo del Cantone.*

*Quando si parla di emigrazione italiana non si possono non ricordare le grandi tragedie che hanno visto coinvolti molti nostri connazionali, come quella del 6 dicembre 1907 a **Monongah, in West Virginia**, quella dell'ottobre 1913 a **Dawson, New***



***Mexico**, quelle più vicino a noi, 8 agosto 1956 **Marcinelle, in Belgio** e quella di casa nostra del 30 agosto 1965 a **Mattnark, in Svizzera**.*

*Non è nostra intenzione ricordare qui tutto quello che hanno fatto gli italiani a Ginevra. Molti di loro ne sono consapevoli, molti erano presenti e hanno conosciuto le loro imprese. Tutti, in qualche modo, hanno contribuito alla costruzione e all'evoluzione di questa Città, la stessa che in seguito è diventata la nostra casa dove abbiamo visto nascere e crescere i nostri figli, la città che ha dato e darà loro un futuro.*

*L'italianità a Ginevra la possiamo constatare ad ogni angolo della Città dove gli italiani immigrati, nei vari periodi dal dopoguerra, hanno lasciato il loro sudore e le loro impronte. Ed è proprio sulle orme e i principi della vecchia emigrazione che la SAIG intende continuare il suo cammino, preservandone la memoria, ma anche guardando alle esigenze della nuova generazione di immigrati, di quei giovani che oggi, purtroppo, si ritrovano a lasciare il loro paese in cerca di una vita migliore.*

*La SAIG e le associazioni che la*

*compongono, continueranno il loro impegno nel promuovere la nostra Italia all'estero, non come un lavoro o una professione, ma come una passione che nasce dentro, una fervida necessità di valorizzare al meglio i valori di quel bagaglio culturale che ci trasciniamo sempre con amore.*

*Un sentito ringraziamento alla Città di Ginevra per l'accoglienza e il calore che questa città ha riservato ai nostri compatrioti italiani. Viva l'Italia, viva la Svizzera e viva la nostra Ginevra”.*

In seguito, due alunni dei Corsi di Lingua e Cultura Italiana, hanno letto uno scambio epistolare tra un emigrato in Svizzera e sua moglie, testimonianza che porta la data del 1972.

**“Svizzera, settembre 1972 ...**

*“Carissimi,  
Incomincia a fare freddo al mattino quando mi reco al lavoro e alla sera quando ritorno lo sento ... fra un po' farò una scappatina a casa. Pensando a questo mi sembra che il tempo sia più breve.*

*Riguardo a Gianni avrai già sbrigato le cose per la scuola ...*

**Segue alla pagina seguente**



←  
Segui con passione i tuoi compiti con puntualità e ordine ne seguirà la passione per l'arte che ti sei scelta per un domani migliore ...

Prima che brini cercate di raccogliere i fagioli e l'altra verdura vi serviranno per l'inverno ...".

### **"Italia, ottobre 1972 Piazza Brembana"**

*"Carissimo*

*Eccomi a te nuovamente con uno scritto ... Ti dico subito stiamo bene. Gianni va a scuola cioè ha incominciato un nuovo anno scolastico. Nella nuova scuola ha ancora d'ambientarsi ma comunque spero si troverà bene col tempo ... Le scuole superiori sono sempre impegnative.*

*Incomincia a fare freddo fuori stagione ... Forse avrà brinato anche lassù ti raccomando riguardati dal freddo ... Ci pensiamo tanto sarebbe bello vivere tutti assieme, ma come si fa? Qui c'è la casa ma non c'è il lavoro. In Svizzera invece c'è il lavoro ma non la casa per mancanza di alloggi. E un sacrificio enorme lo so ma dobbiamo adeguarci. Il tuo sistema di fare una scappata a casa ogni tanto riesce ancora a tenerci affiatati e poi ormai fra pochi mesi avrai le ferie invernali così potrai gustare con gioia la tua famiglia la tua casa. Ti ricordo ancora; ricordati che sei all'estero comportati sempre bene perché non abbiamo a dire; gli Italiani sono poco di buono benché siano dei cattolici. Scusami se di tanto in tanto ti ricordo questo, ma è forte di me ricordartelo. E per il momento possiamo ancora essere riconoscenti alla Svizzera che da ancora lavoro a tanti italiani. Qui le cose non sono tanto floride.*



*Hanno chiuso parecchie fabbriche per mancanza di lavoro. Possiamo quindi ancora ringraziare Iddio del guadagno che abbiamo malgrado la lontananza ...".*

Dopo questa commovente testimonianza, si sono poi susseguiti gli interventi delle autorità. I discorsi dei nostri rappresentanti locali sono unanimi nel salutare questa iniziativa della SAIG. Non sono stati discorsi di rappresentanza e non si sono risparmiati nel raccontare le proprie esperienze vissute o raccontate dai propri famigliari, per la quale si sono e hanno emozionati i presenti.

I Consiglieri Amministrativi Guillaume Barazzone e Sandrine Salerno, fieri della loro origine italiana, hanno ricordato il percorso di integrazione dei loro genitori in Svizzera. È seguito il discorso del Sindaco della Città di Ginevra Sami Kanaan, che ha dimostrato tutta la sua gratitudine per la presenza a Ginevra di tanti italiani che hanno saputo farsi apprezzare e che oggi si trovano ad occupare cariche importanti nell'am-

ministrazione cittadina. Sono intervenuti in seguito, i Consiglieri di Stato Serge Dal Busco e Mauro Poggia, entrambi di origine italiana, il Console Generale d'Italia a Ginevra dott. Andrea Bertozzi, e l'On. Gianni Farina che ha messo l'accento sull'importanza della "memoria", su quanto sia importante ricordare chi, con tanti sacrifici e a volte anche con il sacrificio della propria vita.

A questo toccante momento è seguita l'inaugurazione del monumento, fino ad allora ricoperto dall'imponente tricolore, e la benedizione del manufatto da parte di Mons. Massimo De Gregori.

A Cerimonia conclusa, i presenti hanno avuto modo di apprezzare il buffet che il Consiglio Amministrativo della Città di Ginevra ha messo loro a disposizione.

Il monumento, fin dalle prime ore successive all'inaugurazione, è stato meta di turisti e curiosi accorsi per ammirare ed apprezzare il manufatto. Tutti positivi i commenti sul valore artistico dell'opera e sulla simbologia adottata dalla SAIG per rappresentare il fenomeno migratorio italiano. Ne è testimone una valigia di cartone in bassorilievo, ben visibile sul marmo bianco di Carrara di cui è composta la scultura commemorativa (m.1,15 x cm.70).

La SAIG ringrazia, per le foto e riprese video: Bruno Labriola, Felice Cannone e Riccardo Galardi GALARDI MEDIA NETWORK

[www.galardi.ch](http://www.galardi.ch)

Foto a lato da sin.: **S. Salerno, S. Kanaan, Mons. M. De Gregori, C. Vaccaro, A. Bertozzi, G. Barazzone, S. Dal Busco, G. Farina e M. Poggia.**



## Città di Vernier. Un monumento all'emigrazione italiana nei 40 della costruzione della "Cité du Lignon"



T. Apotheloz C. Vaccaro P. Ronget Y. Rochat

è stata intrapresa che ha portato ad un sostegno, da parte dei governanti di Vernier, volto alle associazioni della SAIG, con la gratuità delle sale per le loro feste annuali. Un supporto finanziario è stato apportato anche su alcune attività importanti della stessa Società delle Associazioni Italiane di Ginevra.

Nel 2011, insieme agli altri comuni partner, la SAIG ha nominato, la Città di Vernier, "Personaggio dell'anno 2010".

La SAIG ringrazia gli amici del Consiglio Amministrativo Thierry Apotheloz, Yvan Rochat, Pierre Ronget e la Città di Vernier, per questo gesto di alta considerazione per l'emigrazione italiana che ha lavorato, lavora e risiede nella Città di Vernier.

A distanza di 40 anni che ci separano dalla costruzione della "Cité du Lignon", frazione della Città di Vernier, il Consiglio Amministrativo ha dato parere favorevole, alla domanda della Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG), per la posa di un monumento affinché venga ricordata l'emigrazione italiana che ha contribuito a costruire la "Cité du Lignon" e della Città di Vernier.

Realizzata tra il 1963 e il 1971, la città satellite di "Le Lignon" è considerata la più spettacolare operazione di alloggi del dopoguerra in Svizzera. Il suo carattere pionieristico, l'originalità del concept e della scelta del sito, l'architettura sociale e l'innovazione tecnica gli sono valse, a ragione, il riconoscimento di "monumento" da parte dell'Ufficio del Patrimonio e dei Siti del Cantone di Ginevra.

Si tratta di una costruzione di immobili della lunghezza di 1060 metri, due torri di 91 metri, 84 palazzi, 2780 appartamenti e 10687 camere che insieme accolgono 10 000 circa persone.

La costruzione della "Cité du Lignon" ha decisamente contribuito a fare della Città di Vernier, la seconda città del Cantone di Ginevra con più di 35.000 residenti nel 2014.

La presenza italiana a Vernier si rivela essere molto importante con più di 3000 nostri connazionali che risiedono in questo comune, fieri di vivere in una città multiculturale. In pratica, quasi un abitante su dieci e, 400 di loro, abitano nella "Cité du Lignon".

Sull'iniziativa della SAIG, nel 2009 la Città di Vernier ha risposto positivamente alla richiesta di un partenariato tra la nostra Società e la 5a Città più grande della Svizzera Romanda. Da quel momento, una collaborazione amichevole

**Marko Bandler**  
Responsabile del servizio sociale della  
Città di Vernier

La SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)

**INVITA**

la comunità italiana e gli amici di Vernier  
*all'inaugurazione del monumento*

*in riconoscenza del ruolo degli emigrati italiani  
nello sviluppo della Città di Vernier*

**Sabato**  
**13 dicembre 2014**  
**ore 11:00**

**Centre Commercial**  
**du**  
**Lignon**

**VERNIER**  
Une Ville pas Commune

## La Regione Molise al secondo appuntamento culinario di ottobre della SAIG

Per il secondo appuntamento di ottobre del corso di cucina della SAIG, il gruppo di appassionate cuoche, si sono fermate nella Regione Molise nel viaggio culinario tra le migliaia di pietanze e tradizioni dell'Italia. Le candidate si sono concentrate per realizzare, sotto lo sguardo attento della maestra Francesca Cannone, i "Ravioli di noci e caprino al Radicchio". Il **raviolo** è un prodotto tipico della cucina italiana. Si può descrivere come un quadrato o tondo di pasta all'uovo ripiegato a contenere un ripieno a base di carne, di pesce, di verdure o formaggio, a seconda delle varie ricette locali. Ma questa particolare ricetta viene attribuita tra le specialità culinarie tradizionali della Regione Molise.

Il raviolo può essere servito in brodo o asciutto accompagnato da sughi o salse. La scelta dipende anche dal tipo di ripieno. Difficile, anche solo occupandosi della storia del raviolo occidentale, è stabilire una data di nascita precisa, anche se viene già citato agli inizi del Rinascimento.

### Particolarità della Regione Molise

Il Molise è la più piccola regione italiana dopo la Valle d'Aosta. Il suo territorio è caratterizzato da una vasta area montuosa e una limitata area pianeggiante situata sulla fascia costiera.



Quest'aspetto territoriale così particolare si riflette anche nella cucina che all'interno del territorio è caratterizzata dalla tradizione gastronomica contadina in cui dominano: la carne di maiale, aromatizzata e stagionata in vari modi, la salsiccia paesana insaccata con aromi deliziosi e profumati, la ventricina e le soppressate, preparate secondo i canoni dettati dalla tradizione di questa Regione del Sud Italia.

Mentre sul breve tratto della fascia costiera sabbiosa che affaccia sul Mar Adriatico domina la cucina ma-

rinara fatta di minestre, zuppe e risotti.

Sull'Appennino Molisano si trovano numerosi paesini ricchi di storia, tradizione e cultura, come del resto dell'Italia, paesini molto suggestivi data la loro posizione territoriale e la cui storia è ricca di leggende. Anche in questi territori dominano i salumi insaccati secondo antiche tradizioni e la carne di maiale e di agnello. Protagonisti sono anche i dolci, nella maggior parte dei casi cotti nei forni a legna e realizzati con noci e marmellata.

## Attività della SAIG



### Il Corso di cucina della SAIG del mese di dicembre

**Giovedì 11 dicembre, Cena di Natale a sorpresa con diverse pietanze della (Regione Sicilia)**

Il corso sarà eseguito dalla sig.ra Francesca Cannone

**Per iscriversi al Corso di Cucina, 2014 - 2015:  
C. Vaccaro 078 865 35 00**

**Informazioni sulle attività della SAIG (10, av Ernest-Pictet 1203 Genève)**

**La Permanenza sociale Lunedì mercoledì e venerdì dalle 14:00 alle 17:00**

**Il corso d'informatica si svolge tutti i mercoledì dalle 18.30 alle 20.00**

**Per informazioni e iscrizioni: Bruno Labriola 076 381 97 12  
Carmelo Vaccaro 078 865 35 00**

[www.saig-ginevra.ch](http://www.saig-ginevra.ch)

## Chêne-Bourg rinnova il suo label "Città dell' energia"

Nel 2010, il comune di Chêne-Bourg a ricevuto il suo label "Città dell'energia". Questo premio conferma che i comuni che l'ottengono perseguono attivamente una politica energetica sostenibile e promuovono l'uso di energie rinnovabili, mobilità tollerabile per l'ambiente e implementano la gestione sostenibile delle risorse.

Attraverso la sua costanza in questo settore, Chêne-Bourg ha ottenuto il rinnovo della suo label, che è stato ufficialmente rilasciato all'occasione della Giornata dell'Energia tenutasi il 1° ottobre a Bienne.

### La Seymaz pulita da un gruppo di giovani entusiasti

Anche quest'anno, i comuni di Chêne-Bourg e Chêne-Bougeries hanno deciso di pulire il corso d'acqua che si snoda sulla loro frontiera comune tra i quartieri di Mirany e Vieux-Bourg.

Condotta ai margini dell'azione Clean Up Day, l'operazione si è svolta durante la giornata del venerdì 12 settembre scorso. Sotto la responsabilità degli operatori sociali fuori mura (TSHM) e in collaborazione dell'associazione

GraveSide Family, un gruppo di una decina di giovani locali a percorso le rive della Seymaz per raccogliere tutti i rifiuti, dal più grande al più insolito, "dimenticati" nel fiume. Ad esempio, hanno raccolto vecchi materassi, carrelli di negozi o carcasse di biciclette ...

Come in ogni edizione, la cura del corso d'acqua *Chênois* è stata molto apprezzata dalla popolazione e dai pedoni incontrati sul posto. L'operazione sarà dunque rinnovata !

**Foto: Beatriz de Candolle, Sindaco di Chêne-Bourg, con Eric Bodenmüller, capo del servizio delle costruzioni e dello sviluppo sostenibile, durante il rilascio del label « Città dell'energia » a Bienne.**



## Nouvelle politique de stationnement à Chêne-Bourg favorisant les habitants et les commerçants

La politique de stationnement d'une commune est un sujet sensible, car il s'agit de répondre aux besoins de ses habitants ainsi qu'à ceux des entreprises qui y exercent une activité.

Sur le plan pratique, **le macaron autorise les habitants, les commerçants et les entreprises (sous certaines conditions) à stationner en zone bleue, à l'intérieur de leur secteur, sans limite de durée.** Le dépliant vous fournira des renseignements complémentaires ainsi que le formulaire relatif à la demande de macaron, à retourner à la Fondation des parkings. Cette dernière délivrera les macarons annuels contre la somme de CHF 200,- pour les habitants et de CHF 400,- pour les entreprises (sous conditions).

### Une seule zone bleue à macarons

La Direction générale des transports vient d'accepter, en réponse à la de-



mande du Conseil administratif de Chêne-Bourg, de regrouper les deux zones bleues 13A et 13B en une seule zone 13 englobant l'ensemble du territoire communal.

Cette modification s'est avérée nécessaire car à l'usage, le découpage du petit territoire communal en deux secteurs posait d'importants problèmes pour les détenteurs de macarons en raison du nombre déséquilibré de places entre les deux périmètres concernés.

Les autorités ont par ailleurs profité de cette démarche pour demander au canton de créer sept nouvelles places au chemin Cavus-

sin et quatre supplémentaires à l'av. François-Grison, en remplacement de l'arrêt du bus TAC qui n'est plus desservi, ces nouvelles places devant permettre de compenser partiellement les emplacements supprimés dans le cadre du chantier du CEVA.

L'ensemble de ce nouveau dispositif se mettra en place dans le courant du mois d'octobre avec le remplacement de la signalisation existante. Les macarons en vigueur le resteront jusqu'à leur renouvellement mais seront valables sur l'ensemble de la commune.



## Per migliorare i servizi

Imperniato sull'utente, il nuovo sito internet del Comune risponde ancora meglio ai bisogni di chi naviga in internet. Infatti, i visitatori del nuovo sito [www.carouge.ch](http://www.carouge.ch) potranno accedere ai contenuti che li interessano in pochi clic.

Non solo la sua linea grafica è stata modernizzata, ma numerosi contenuti sono stati adattati alle necessità. Dal 30 ottobre, il sito internet comporta quattro punti di entrata attraverso i quali l'utente può accedere all'informazione. Questi portali di accesso rispondono ad un bisogno specifico dell'utente: Abitare, Uscire, Scoprire e il Vostro Comune.

- **Abitare**: questa piattaforma contiene tutte le notizie utili agli abitanti di Carouge, dallo sgombero dei rifiuti alle attività del tempo libero, passando attraverso la vita associativa.

- **Scoprire**: un portale riservato ai turisti come pure agli abitanti della regione che desiderano scoprire (o riscoprire) la Città sarda.

- **Uscire**: questa rubrica permette di aggiornarsi sugli avvenimenti in corso in campo culturale, sportivo o altro, sostenuti od organizzati dalla Città di Carouge.

- **Il vostro Comune**: se vi interessate alla vita politica della vostra città o se cercate delle notizie sui servizi dell'amministrazione, questa piattaforma risponde a tutte le vostre richieste.

Inoltre, un motore di ricerca efficace permette di trovare molto velocemente l'informazione auspicata.

The screenshot shows the website layout with a top navigation bar containing 'HABITER', 'DÉCOUVRIR', 'SORTIR', and 'VOTRE MAIRIE'. Below this is a search bar with the text 'Rechercher'. The main content area is divided into several columns: a left sidebar with a 'BIENVENUE' message, a central grid of service categories (Habiter, Découvrir, Sortir, Votre Mairie), a right sidebar with 'Actualités' and 'Agenda', and a bottom section for 'LA MAIRIE DE CAROUGE' with contact information. A 'ZOOM SUR...' section provides quick links to various services.

### Novità

Per migliorare i servizi, è ormai possibile prenotare le proprie carte CFF via internet. Le diverse prestazioni proposte dal Comune sono accessibili anche dalle rubriche "Sono..." e "Cerco..." che danno l'informazione mirata a seconda dei vostri bisogni specifici.

Insomma, il sito è stato ottimizzato per permettere tanto la sua consultazione sui tablet che sui cellulari (smartphones).

Siamo lieti di accogliervi sul nostro sito [www.carouge.ch](http://www.carouge.ch)

**LA CUCCAGNA**  
RESTAURANT - PIZZERIA  
SPECIALITES ITALIENNES

Restaurazione chaude  
11h30 - 14h30  
18h45 - 23h30

Fernando Avolio  
33, rue St-Joseph, 1227 Carouge  
Ouvert 7/7 Tél. 022 342 08 82

**m-nobs sa**  
menuiserie  
agencement

Rue de Veyrier 13a  
1227 Carouge GE

Tél. +41 (0) 22 342 36 37  
Fax +41 (0) 22 342 77 72

e-mail: [info@m-nobs.ch](mailto:info@m-nobs.ch)

site web: [www.m-nobs.ch](http://www.m-nobs.ch)

## Onex si mette in moto per la Trans'Onésienne

**Onex si muove sempre tanto! Sette anni dopo il lancio del programma "Onex se bouge", nasce una nuova attività. Gli scolari si misureranno, sabato 22 novembre 2014, al momento della "Sfida delle scuole di Onex" che avrà luogo in occasione della Trans'Onésienne, la corsa pedestre che attraversa il Vecchio-villaggio.**

Dal 2007, il programma di promozione dello sport presso i giovani "Onex se bouge" fa correre, saltare e ballare gli alunni del comune. Lanciato dagli insegnanti di educazione fisica delle scuole di Onex, su iniziativa dell'ufficio federale dello sport, dura circa otto settimane. In questi ultimi anni, ha preso forme diverse, in particolare un torneo di calcio.

La maggior parte delle scuole di Onex praticano ricreazioni attive utilizzando il materiale fornito dal comune: palloni per saltare, palloni schiuma, palle da giocolieri, grandi corde per saltare, elastici e giochi di campo. "Da molto tempo, avevamo la volontà comune di far partecipare più alunni possibile alla Trans'Onésienne ma senza sapere in quale modo", precisano il presidente dell'associazione della Trans'Onésienne, Daniele Cattani, e Sandra Alder, una delle insegnanti di educazione fisica. È così che è nata questa "Sfida delle scuole di Onex."

### Motivare gli alunni a correre

La gara podistica fa parte del programma dell'inizio d'anno scolastico, con l'obiettivo di preparare le classi 6P, 7P e 8P per la corsa campestre scolastica di Evaux che ha luogo l'ulti-



mo martedì di ottobre. "Allenarsi per partecipare alla corsa campestre scolastica, poi alla Trans'Onésienne, una competizione più ufficiale, durante la quale saranno mescolati poi ad altri competitori, è una motivazione supplementare per gli scolari. Alcuni prenderanno parte forse anche alla Corsa dell'Escalade due settimane più tardi", spiega Sandra Alder.

La Trans'Onésienne - una competizione locale, familiare e festosa - conta già la presenza di numerosi giovani alla partenza. Propone anche corse genitori-bambini (fino a 6 anni) e walking. Per invogliare più scolari possibile a partecipare, la quota di iscrizione è stata diminuita di molto per questa "Sfida delle scuole di Onex" rispetto alle categorie della stessa età.

"L'abbiamo fissata a 5 franchi per essere attrattivi. Vogliamo dare la possibilità ai bambini di tutte le scuole di iscriversi. Il nostro obiettivo è di perpetuare questa manifestazione", sottolinea Daniele Cattani.

### Incoraggiate i partecipanti!

Le associazioni dei genitori di alunni del comune si sono associate a questo progetto organizzando degli allenamenti. Gli alunni di Onex, di cui alcuni hanno già partecipato alla Trans'Onésienne per conto loro, correranno quest'anno, per la prima volta, per la

loro scuola, nelle categorie pulcini e scolari B. Saranno facilmente riconoscibili dal loro pettorale colorato, sponsorizzato da TéléOnex. Incoraggiateli energicamente. Ognuno ripartirà poi con una medaglia come ricordo e forse una bella coppa per la sua scuola!

### Anne Buloz

Trans'Onésienne: le scuole di Onex diffidano! Volete iscrivervi per questa 42a edizione della Trans'Onésienne? Potete farlo ad Onex, presso il Servizio clienti della COOP e nel negozio Onex Sport, avenue du Bois-de-la-Chapelle 106). Per maggiori informazioni sulla vasta gamma di categorie, sulle distanze e sulle modalità di iscrizione consultare il sito [www.transo.ch](http://www.transo.ch)

## FAZIO & C<sup>IE</sup>

MENUISERIE  
AGENCEMENT  
RÉNOVATION

26, rue des Vollandes  
1207 GENÈVE  
jl.fazio@bluewin.ch

Tél. 022 340 66 70  
Fax 022 340 66 90  
Natel 079 214 38 06



## Tutti al BALLO!

Da più di un mese, il cuore delle "Libellules" vive al ritmo del disegno contemporaneo, con la casa editrice Ripopée, un fotografo e 12 artisti installati nello spazio ArtLib. Ritorno sul progetto Exquis e richiamo agli ultimi appuntamenti da non perdere.

L'inaugurazione gioiosa di Exquis - la nuova proposta della Biennale delle arti contemporanee alle Libellules (Ballo) - che ha avuto luogo il 14 ottobre scorso, lasciava presagire la socievolezza e la ricchezza di questo avvenimento. In quel giorno, non mancava nessuno: autorità di Vernier, rappresentanti della Città di Ginevra, abitanti e musicisti delle Libellules, bambini, artisti, professionisti dell'arte e dilettanti, curiosi, giornalisti, animatori della Maison de Quartier des Libellules, membri dell'associazione degli abitanti del quartiere, ed anche il precedente consigliere di stato Charles Beer, tutti erano lì per festeggiare questo progetto che ricorda quanto l'arte sia qualcosa che riguarda tutti indistintamente.

Da più di un mese, adesso, all'avenue des Libellules 4A, questo spazio popolato dagli artisti del Ballo e della casa editrice Ripopée si trasforma in laboratorio di disegno per bambini e per anziani. Questi appuntamenti sono anche dei momenti di condivisione, dove storie di altri tempi riaffiorano dalla memoria degli anziani, mentre i bambini esternano la loro instancabile energia intorno ai tavoli destinati al lavoro. In questa accozzaglia di vita, i muri si riempiono poco a poco delle opere degli artisti che, per la maggior parte operano sul posto. L'artista Joëlle Flumet, invece, si



è infilata nell'intimità di certi appartamenti del quartiere, e li ha fotografati prima di ripartire nel suo laboratorio di Zurigo per trarne ispirazione per l'elaborazione dei suoi disegni. Intanto, il fotografo Noé Cauderay, a cui si deve l'immagine di questo articolo, cattura questi istanti per documentare il progetto. Le sue fotografie saranno la materia prima del lavoro che le edizioni Ripopée stanno preparando, per lasciare una traccia di questa avventura. Tutti i martedì, alle 1-8.00, questo spazio ha accolto dibattiti aperti con gli artisti. Questi incontri sono stati organizzati in collaborazione con gli studenti della Master Médiation della Haute Ecole d'art et de Design di Ginevra (HEAD). Hanno permesso a coloro che hanno varcato la porta del laboratorio di entrare nel mondo degli artisti e di scoprire la loro immaginazione e i suoi slanci. Il risultato di tutta questa effervescenza creativa darà origine ad un'esposizione e ad

un libro che saranno presentati venerdì 28 novembre alle ore 18.00. Siete tutti benvenuti!

Durante il progetto Exquis, l'artista Alexia Turlin ha condotto un laboratorio di disegno con i residenti dell'EMS di Châteline.

Esposizione Exquis  
**Entrata libera**  
**sabato 29 e domenica 30 novembre, 14.00-18.00**  
**mercoledì 3 e sabato 6 dicembre, 14.00- 18.00**

Luogo:  
ArtLib, avenue des Libellules 4A

Per maggiori informazioni : Facebook / Bal des Libellules  
[exquis-libellules.tumblr.com](http://exquis-libellules.tumblr.com)

Leggende foto :  
Inaugurazione di Exquis il 14 ottobre scorso.  
Laboratorio di disegno per anziani.  
© Noé Cauderay

 **Orféelis**

MONTRES

BIJOUX

[www.orfelis.ch](http://www.orfelis.ch)

114, rue du Rhône  
1204 Genève  
Tél. 022 786 20 86

16, rue Rousseau  
1201 Genève  
Tél. 022 732 75 75

Signy Centre  
1274 Nyon  
Tél. 022 363 03 38

**L'AMBIANCE**

**CAFE - RESTAURANT - PIZZERIA**

**TERRASSE**

**Restauration Italienne**

**Pâtes fraîche**

**Pizza**

**Rue Châtelain 5 - 1203 Genève Tél. 022 340 33 68**

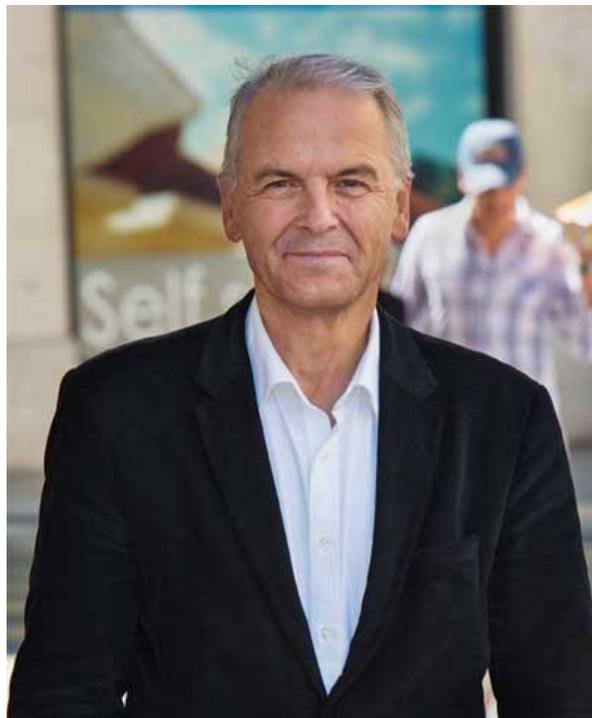


## La città come luogo di vita per tutti

**Che cosa si deve fare affinché la città sia un vero luogo di vita, accessibile a tutti, un luogo dove il rispetto della differenza sia una realtà?**

Oggi, più del 55% della popolazione mondiale vive in un ambiente urbano e questa tendenza aumenta su tutto il pianeta. È nelle città che si crea la parte più consistente della ricchezza; la maggior parte delle città sono organizzate in funzione di questo dato. Ciò che chiamiamo l'urbanità si è trasformata dalla fine del secolo scorso in qualcosa d'altro, di più sofisticato, più organizzato, teso verso la produzione di merci. Uno dei risultati negativi di questa organizzazione, sono la segregazione e l'uniformismo. Per esempio, tutti i centro-città accolgono le stesse grandi insegne: il Bahnhofstrasse assomiglia alla rue du Rhône che a sua volta assomiglia alla 5a avenue di New York, ecc. Certe vie sono riservate quasi esclusivamente ai negozi di lusso. I vecchi quartieri popolari ed operai si trasformano, cacciando i loro abitanti verso la periferia.

In questo modo la città perde la sua funzione di utilizzo, di luogo di incontri e di mescolanza di popolazioni, diventa un semplice luogo di profitto. Ci si contende lo spazio pubblico o semi-pubblico. Si accetta poco a poco, anche questo stato di fatto, lo si integra e non ci si stupisce più di non poter più accedere a certi luoghi o spazi.



### La casualità degli incontri

Ginevra sfugge ancora in grande parte a questa logica: conserva ancora quartieri popolari nel centro, come Pâquis o la Jonction; dispone di spazi pubblici ad accesso libero dove ci si può sedere senza consumare, come la spianata di Plainpalais, la piattaforma davanti al pont de la Machine, la piazza Simon-Goulart; mette a disposizione della popolazione dei luoghi d'incontro e di attività, come al n°99 della rue de Lyon o l'Espace de quartier di Sécheron, dei club per anziani. I genitori, i giovani, gli anziani possono trovarvi delle prestazioni gratuite.

Confrontato al suo potere di acqui-

sto che diminuisce, ognuno deve poter continuare ad abitare nella città di Ginevra senza avere l'impressione di esserne escluso. In tal modo, la necessità di organizzare la città non dovrebbe ostacolare gli incontri, la scoperta, lo scambio, la parte di creatività che è in noi.

Come autorità municipali, abbiamo il dovere di difendere gli interessi della maggior parte degli abitanti, e di fare in modo che una parte delle ricchezze prodotte in città sia utilizzata e orientata verso il servizio pubblico, in particolare per costruire le attrezzature sportive e culturali, gli asili nido, le scuole, gli alloggi di cui hanno bisogno i residenti.

Mi sembra pertanto di grande importanza impegnarsi con determinazione per la difesa e la diversità dei nostri quartieri, per il diritto all'alloggio, per la qualità della vita in città, per il rispetto delle diversità. Se la città deve restare un luogo che prende in considerazione la possibilità di vivere nell'anonimato per chi lo vuole, deve anche e soprattutto favorire la costruzione del legame sociale, di un luogo dove la vita associativa abbia diritto di cittadinanza, di uno spazio che ciascuno di noi può occupare realmente se lo desidera.

**Rémy Pagani**

**Consigliere amministrativo della Città di Ginevra, incaricato del Dipartimento delle costruzioni e della pianificazione.**

## Un nouveau site web sur les marchés

Où acheter une salade fraîche? Où trouver un marché bio en Ville de Genève? Un nouveau site web apporte des réponses à toutes vos questions concernant les 28 marchés hebdomadaires de la ville.

Ce [site web](#) est là pour vous renseigner. De «l'info service» pour celles et ceux qui aiment faire leurs emplettes sur les marchés et qui pensent que ces derniers sont un peu plus que de simples lieux de consommation...

Pour compléter cette offre de proximité, six «**food truck**» sillonnent les lieux à forte fréquentation et servent des repas à l'emporter à midi, et ce, six jours par semaine. Comme pour les marchés, l'objectif est aussi de permettre aux habitant-e-s, aux résident-e-s ou aux employé-e-s de se réapproprié un coin de quartier ou une rue de Genève.



## Une dictée très spéciale pour faire connaître une maladie rare

Une dictée, c'est forcément barbant? En tout cas pas celle que les élèves du cycle d'orientation de la Gradelle ont écrite ce mardi 18 novembre. Il faut dire que cette dictée était bien particulière. Elle a été lue avec engouement par Fabrice Melquiot, le directeur du théâtre Am Stram Gram. Le texte avait été rédigé par Marie Darrieussecq, lauréate du Prix Médicis 2013. Et surtout, cette dictée s'inscrivait dans une opération de soutien à ELA, association européenne contre les leucodystrophies.

Les leucodystrophies? Ce sont un groupe de maladies rares d'origine génétique affectant le système nerveux central. Bien qu'elles puissent se déclarer à tout âge, les leucodystrophies frappent principalement les enfants. On ne parvient pas encore à guérir ces maladies dégénératives mortelles. D'où l'importance de récolter des fonds pour la recherche.

C'est sur proposition de sa directrice d'établissement qu'Elodie Réguer, enseignante de français au collège de la Gradelle, a accepté de prendre part à la «Dictée d'ELA 2014». Avec la complicité des élèves de ses trois classes, qui couvrent différents regroupements des degrés 9 à 10 CO.

Lue dans l'aula, la dictée été précédée par les explications claires et précises sur les leucodystrophies de Pascal Priamo, directeur d'ELA Suisse. Fabrice Melquiot a enchaîné avec la lecture de «La Virgule», un texte composé spécialement pour ELA par Marie Darrieussecq. Après l'exercice d'écriture, la valeur métaphorique du texte été discutée avec les élèves.



Pas de soupir d'ennui. Au contraire, les questions ont fusé autour des leucodystrophies: «*Est-ce que les enfants atteints peuvent aller à l'école?*», «*Combien d'enfants sont frappés par cette maladie en Suisse et à Genève?*», «*Est-ce qu'on en meure?*»...

Avec les réponses à ces questions, c'est un message d'espoir qu'a finalement livré Pascal Priamo: «*Grâce à vous et à la mobilisation des écoles, ELA peut venir en aide aux familles et financer la recherche. On arrive enfin à des tests prometteurs.*»

Le mouvement de solidarité du CO de la Gradelle se poursuit. Après la sensibilisation, l'action. Tous les élèves de 9e participent à la deuxième

partie du projet: l'opération «Mets tes baskets et bats la maladie!». Une collecte de dons - sous forme de parrainage sportif - qui débouchera sur la remise d'un chèque à ELA, le 11 décembre, jour de l'Escalade.

### ELA, une association européenne

L'Association Européenne contre les Leucodystrophies (ELA) a été créée en France en 1992. Née sous cette impulsion, comme ses homologues, ELA-Suisse est une association nationale dirigée par des parents d'enfants malades motivés à vaincre ces maladies génétiques rares qui détruisent la myéline (la gaine des nerfs) du système nerveux central. ELA-Suisse compte plusieurs parrains et marraines de renom, comme l'ancien Conseiller fédéral Samuel Schmiech, la skieuse Sylviane Berthod et le footballeur Pascal Zuberbühler. Au niveau européen, Zinédine Zidane est l'un des plus fidèles soutiens.

Plus d'informations:  
[www.ela-asso.ch](http://www.ela-asso.ch)

Photos et texte: Michael Roy/DIP

<http://www.ge.ch>



## La Dr. Gianotti futura direttrice del CERN

CERN, Ginevra, 4 Novembre 2014. È una seduta importante, quella di oggi del Consiglio del CERN: infatti sarà annunciato il nuovo direttore generale, che guiderà l'Organizzazione nel quinquennio 2016-2020.

Ed è con grande soddisfazione che ho letto la notizia, circolata internamente e poi subito diffusa grazie al tam tam telematico, che la Dr. Fabiola Gianotti sarà la futura direttrice, prima donna a ricoprire questa carica nella storia del CERN.

Fabiola Gianotti è già nota al grande pubblico per aver presentato, durante lo storico seminario del 4 Luglio 2012 al CERN, i risultati della ricerca sul Bosone di Higgs. All'epoca aveva il ruolo di porta parola dell'esperimento ATLAS, che insieme a CMS ha scoperto la famosa particella, ma dal 2013 ha continuato a far parte della collaborazione ATLAS come tutti gli altri scienziati.



"È un grande onore ed una grande responsabilità per me essere stata scelta per il ruolo di Direttore Generale del CERN, dopo 15 predecessori così importanti. Il CERN è un centro di eccellenza scientifica e motivo di orgoglio e ispirazione per i fisici di tutto il mondo; il CERN è anche un incubatore di tecnologia e innovazione, una sorgente di conoscenza ed educazione, e un limpido e concreto esempio di cooperazione scientifica

pacifica a livello mondiale; è l'insieme di queste quattro caratteristiche che rende il CERN così unico, un luogo che rende gli scienziati e le persone migliori. Mi impegnerò al massimo per mantenere l'eccellenza del CERN in ogni suo aspetto, con l'aiuto di tutti, inclusi il Consiglio, il personale e tutti gli scienziati che collaborano con il CERN da tutto il mondo". Così Fabiola si è rivolta ai giornalisti nella conferenza stampa che è seguita all'annuncio.

Ho avuto il privilegio di conoscere personalmente Fabiola, una vera scienziata, appassionata del suo lavoro e della missione che la Scienza ha oggi nella nostra società. Sono sicuro che sarà una direttrice esemplare, e che porterà alto il nome della Scienza italiana: mai come oggi ne abbiamo bisogno.

**Dal CERN, Giuseppe Lo Presti**

Pour voir loin, il faut y regarder de près

(Pierre Dac)

**TROUBLES DE LA VISION**  
ASTIGMATIE • HYPERMETROPIE • PRESBYTIE  
**CHIRURGIE DE L'OEIL**  
CATARACTE • GLAUCOME • RETINE • MYOPIE

**Clinique de l'Œil**  
www.cliniqueoeil.ch

Avenue Bois-de-la-Chapelle 15 - 1213 Onex / Genève - T 022 879 12 34 - - Rue de la Servette 93 - 1202 Genève T 022 919 21 00  
Rue Ancienne 45 - 1227 Carouge / Genève T 022 343 16 20 - - Rue de Chantepoulet 10 - 1201 Genève T 022 732 74 74